



Cesano Maderno, 2 Luglio 2007

**All'Amministrazione Comunale  
Sede Municipale  
20031 – CESANO MADERNO (MI)**

- c.a. Egr. Sig. Sindaco**
- c.a. Egr. Assessore al Territorio**
- c.a. U.O. Urbanistica  
Ufficio di Piano**

Raccomandata a mano

***Oggetto: Proposta di tutela per gli antichi edifici rurali cesanesi***

“Cesano per noi”, associazione nata con l’obiettivo di conservare il territorio e il paesaggio cesanese intende fornire un suo contributo anche per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio di antica formazione ubicato fuori dai nuclei storici, ossia ciò che rimane delle antiche corti rurali sparse sul territorio cittadino.

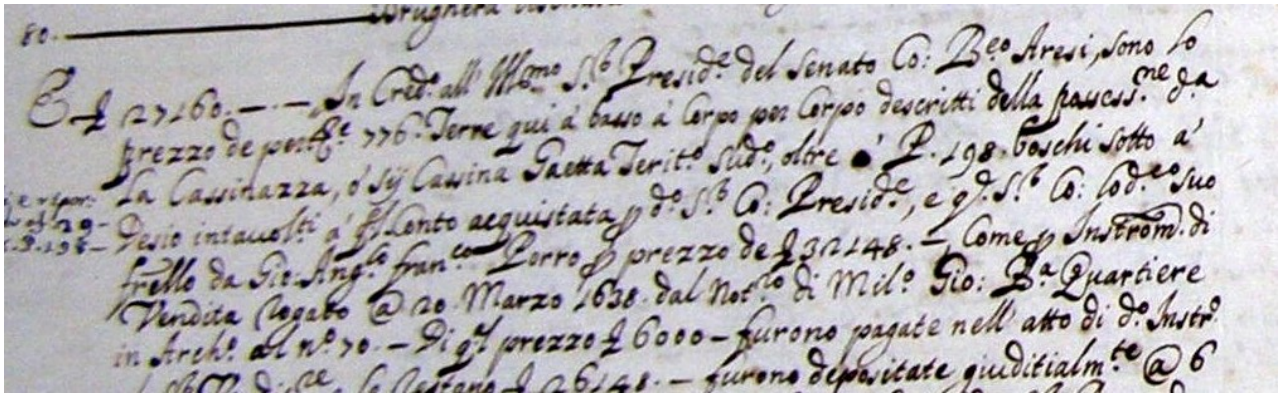
Si coglie quindi l’occasione della stesura del nuovo Piano di Governo del Territorio comunale (PGT) per suggerire la tutela di queste importanti testimonianze storiche della nostra città, attraverso il *Piano delle Regole* e il successivo regolamento edilizio comunale.

Si suggerisce pertanto di includere nella ***zona A di interesse storico ambientale*** gli antichi nuclei rurali, oggi assorbiti in gran parte dall’urbanizzato recente, nonché inserirli nell’elenco degli *edifici di valore storico documentario* di Cesano Maderno, com’è già stato fatto per altri “monumenti minori” cittadini (es. Molino Arese, Serraglio, cascina Montana, oratorio di san Bernardo a Cassina Savina).

Per una loro individuazione ci si è avvalsi anche di un prezioso documento d’archivio Borromeo Arese (Isola Bella) denominato “Intavolatura delle partite della provincia di Cesano - 1661”, in cui si citano e vengono fornite informazioni su alcuni edifici, all’epoca, di proprietà del conte Bartolomeo III Arese (1610-1674).

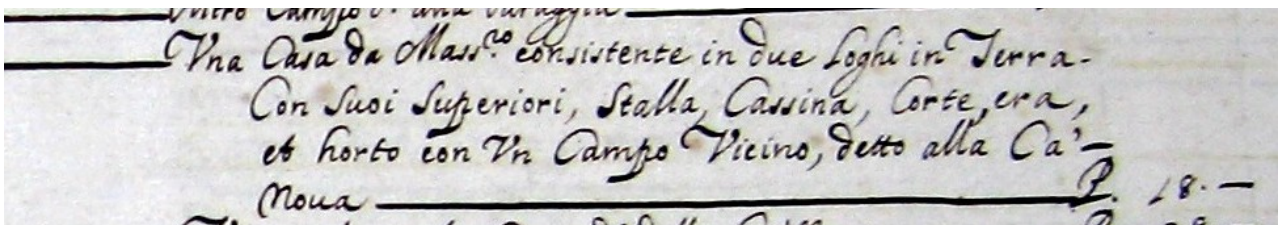
Si riportano di seguito alcuni stralci di tale documento, utili per la miglior conoscenza e valorizzazione degli edifici sopra menzionati (ricerca storica a cura di Daniele Santambrogio).

Cascina Gaeta o Cascinazza:



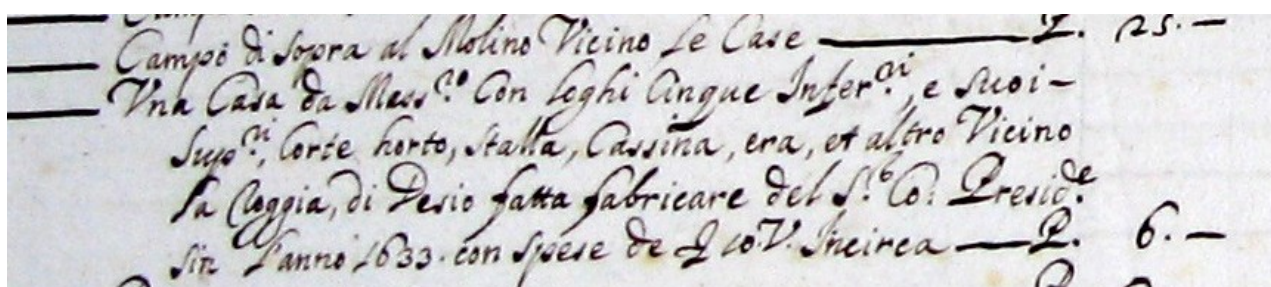
La grande corte rustica della Cascinazza fu acquistata dal Presidente Bartolomeo III Arese e da suo fratello Ludovico da Giovan Angelo Francesco Porro al prezzo di £ 32.148 il 20 marzo del 1638. Essa verrà poi ampliata dai Borromeo Arese nel Settecento, anche con l'erezione dell'Oratorio di Sant'Eurosia (1739), purtroppo oggi demolito. Tuttavia il nucleo più antico dell'edificio (parte nord) potrebbe essere di origine tardo medioevale, così come l'antico pozzo presente nel piazzale centrale.

Cascina Ca' Nova:



Il documento si riferisce alla parte sud-est del complesso di cascina Ca' Nova, ossia il cortile a sud di Via De Medici, compreso tra via Monte Rosa, Via Bolsena e Via Verbano, attualmente non riconosciuto come edificio d'interesse storico documentario. Si ricorda che i fabbricati a nord di Via De Medici appartenevano invece, a quel tempo, al Monastero di Sant'Agostino in Porta Nuova di Milano e che il toponimo Canova è presente già nelle pergamene medioevali, relative ai possedimenti cesanesi del Monastero di Santa Maria d'Aurona di Milano. I cortili a nord sono già definiti edifici d'interesse storico documentario, tuttavia la tutela andrebbe a nostro avviso ampliata su tutto il complesso, considerandolo nella sua interezza come centro storico di antica formazione. Si ricorda inoltre la stretta vicinanza al Parco della Baruccanetta: il boschetto retrostante la cascina con le antiche rogge costituisce uno dei cardini del recente parco cesanese.

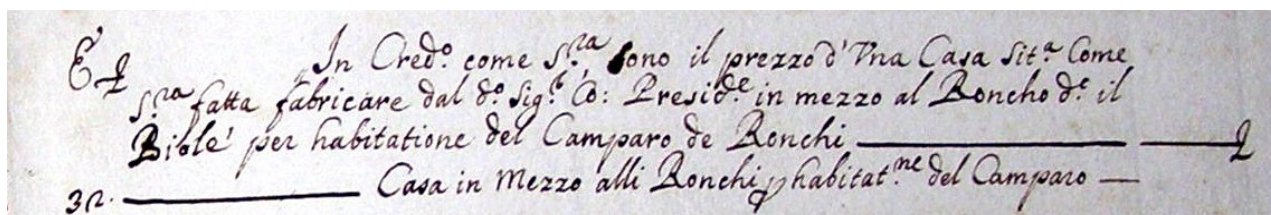
### Cascina Morigiola:



Campi di sopra al Molino Vicino Le Case — L. 125. —  
Una Casa da Massaro con loggia Angue Inferoi e suoi  
Suo: Corto, horto, stalla, Cassina, era, et altro Vicino  
La Coggia, di Desio fatta fabricare del S.<sup>to</sup> Co. Presid.  
in l'anno 1633. con spese de L. 107. Incirca — L. 6. —

Il documento seicentesco fornisce l'importante e inedita notizia che il Presidente Bartolomeo Arese nel 1633 costruì a sue spese una *casa da massaro* lungo la roggia di Desio, identificabile senza alcun dubbio nella cascina Morigiola a Molinello (via Moncenisio). La cascina passò poi ai conti Borromeo Arese.

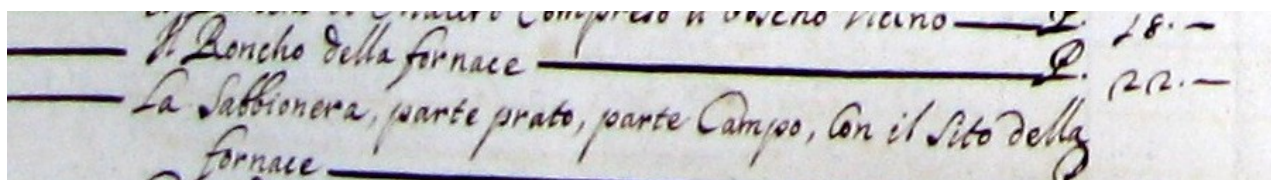
### Cascina Biulè:



È stata fatta fabricare dal S.<sup>to</sup> Sig.<sup>to</sup> Co. Presid. in mezzo al Roncho de il  
Biulè per habitatione del Camparo de Ronchi — L.  
32. — Casa in Mezzo alli Ronchi y habitat.<sup>ne</sup> del Camparo —

Pure Cascina Biulè, vicina all'omonimo bosco, in mezzo al grande ronco a prato e ancora oggi immersa in un ambito rurale di grande pregio paesistico per Cesano (Corridoio ecologico del Biulè), fu realizzata dal Presidente Arese a metà Seicento, come abitazione del *camparo dei ronchi*. Questo edificio passò quindi ai Borromeo Arese e nell'Ottocento ai Venturini, attuali proprietari.

### La fornace, poi cascina Badino:



N. Roncho della fornace — L. 18. —  
La Sabbionera, parte prato, parte Campo, con il sito della  
fornace — L. 22. —

La fornace sulla Groana di proprietà del Presidente Arese, con il ronco annesso, in località *Sabbionera* può verosimilmente coincidere con quella riportata nella mappa catastale del 1722 (del conte Carlo Borromeo Arese). L'edificio venne poi trasformato nell'ottocento in abitazione rurale prendendo il nome di Cascina Badino: si tratta del lungo e basso fabbricato prospiciente la ferrovia Saronno-Seregno (via Julia). Sebbene notevolmente modificato dovrebbe conservare il nucleo ottocentesco: si suggerisce di assegnare comunque a tale caseggiato il riconoscimento di *edificio d'interesse storico documentario*, anche solo per il fatto che molto probabilmente gran parte dei laterizi utilizzati per la costruzione di Palazzo Arese Borromeo furono sfornati proprio qui...

La nostra Associazione infine auspica che, sulla base anche degli studi e delle ricerche fin qui condotte sulla cartografia storica (in primis quella catastale), si possa assegnare almeno l'identificazione di *edificio d'interesse storico documentario* pure ad altre testimonianze architettoniche presenti sul nostro territorio.

A titolo di esempio, in un elenco sicuramente non esaustivo: le antiche fornaci ottocentesche Giussani ed ex-SNIA, cascina *Santa* (via Podgora - via Levi) e cascina *Selvaggio* e *Selvaggino* (via Cantore) a Cassina Savina, Cascina *Bindellina* (piazza Monte Bianco), cascina *Stella* (via Giulio Cesare) a Cascina Gaeta, i cortili di cascina *Liate* (via E. Borromeo), corte Federico Borromeo (via Quarto), corte Giberto Borromeo (via Milano – via san Vincenzo), il cortile annesso al Santuario di Santa Maria alla Frasca a Binzago, il cascinale sul ronco di Via Vicenza, cascine *Pogliani* e *Marina* sugli antichi ronchi di Binzago (via Toscana).

Con l'auspicio che le nostre proposte siano accolte favorevolmente e che possano essere recepite dal nuovo PGT, si rimane a Vostra disposizione per eventuali auspicati approfondimenti e collaborazioni, l'occasione è gradita per augurare buon lavoro a tutto lo staff di Piano.

Cordiali saluti.

Associazione Cesano per noi

Associazione "Cesano per noi"  
Via Monterosa, 18  
CESANO MADERNO